Il ritorno di Mario Comensoli in Italia

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **72 (2003)**

Heft 1

PDF erstellt am: **27.04.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-55021

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Il ritorno di Mario Comensoli in Italia

Dieci anni fa si spegneva Mario Comensoli, uno tra i maggiori artisti svizzeri del secolo scorso. In collaborazione con il Consolato Generale di Svizzera a Milano, la "Fondazione Mario e Hélène Comensoli" di Zurigo e la Fondazione Antonio Mazzotta di Milano hanno promosso e realizzato, sempre a Milano, presso la Posteria, una sua prima grande mostra antologica in Italia. La mostra si è chiusa il 6 gennaio 2003 ed ha avuto un grande successo di critica e di visitatori, rivelandosi un evento di grande importanza culturale in quanto fino ad ora Comensoli era rimasto quasi sconosciuto al grande pubblico italiano. La mostra, curata da Pietro Bellasi, comprendeva circa 70 dipinti, alcune sculture ed una documentazione curata da Mario Barino. Attualmente una parte importante di questa viene riproposta a Bologna.[1]

La nostra rivista pone attenzione a questo evento accogliendo tre contributi dedicati a Mario Comensoli: un'intervista a Richard Brosi; parte del saggio del curatore Pietro Bellasi, tratto dal catalogo della mostra di Milano, ed un articolo del critico d'arte Stefano Crespi, già pubblicato in precedenza nel "Corriere del Ticino". Il tutto è corredato da una serie di riproduzioni delle opere di Comensoli. Ringraziamo la Fondazione Mazzotta ed il "Corriere del Ticino" per i diritti di riproduzione dei testi e la "Fondazione Mario e Hélène Comensoli" per i diritti di riproduzione delle opere.

Intervista a Richard Brosi

a cura di Vincenzo Todisco

Richard Brosi, nato nel 1931 a Coira, architetto diplomato ETH/ BSA/ VISARTE, dal 1960 - dopo uno stage da Otto Glaus e Jakob Zweifel ed un soggiorno di studio a Rotterdam – dirige a Coira uno studio di architettura. Ha realizzato numerose costruzioni pubbliche nel Canton Grigioni. È presidente della Fondazione Comensoli e fino al 2002 è stato membro del Consiglio di fondazione della "Bündner Kunstsammlung". Dal 1980 al 1986 ha fatto parte della commissione di redazione della rivista "Werk, Bauen und Wohnen". Nel 1975 ha aperto, insieme a sua moglie Liliana, il centro culturale Pestalozza con la galleria Stu-

---

[1] *Mario Comensoli. Dipinti e Disegni.* Fondazione di Ca' la Ghironda. Museo d'arte moderna e contemporanea. Comune di Zola Predosa (provincia di Bologna). Dal 15 febbraio al 30 marzo 2003.